

Ri-letture al Museo archeologico Da Chateaubriand a Chatwin la letteratura di viaggio raccontata da lettori 'speciali' Venerdì il primo appuntamento



di **BARBARA CAFFI**

■ **CREMONA** Viaggi di ieri e di oggi, viaggi alla ricerca dell'altro o viaggi disperati in cerca di un futuro, viaggi leggendari o solo immaginati: è sulle infinite declinazioni del viaggio che verte l'edizione 2017 di Ri-letture, l'originale appuntamento curato da **Mario Feraboli** e da **Marina Volonté** in collaborazione con il Comune - Settore musei, la libreria del Convegno e il Porte aperte festival. Come negli anni precedenti, ad alcuni lettori 'speciali' viene chiesto di confrontarsi con testi più o meno recenti. Al pubblico verranno proposte quindi non critiche letterarie convenzionali, ma le impressioni suggerite dalla lettura – o meglio dalla ri-lettura – di libri. A Tutti gli incontri si tengono al museo archeologico San Lorenzo (nella foto), cornice ideale non solo per la sua bellezza intrinseca ma perché, pur essendo uno dei luoghi più antichi della città, si apre spesso a iniziative che guardano all'oggi, in una ri-lettura continua della sua funzione.

Il primo appuntamento della rassegna avrà luogo venerdì prossimo (ore 19): **Silvia Regonelli** parlerà del *Viaggio in Italia* di **François-René de Chateaubriand**. Docente di storia dell'arte moderna alla Fondazione Ies Abroad di Milano dopo aver conseguito il Dottorato di ricerca in Storia della critica d'arte presso l'Università Statale di Milano, Regonelli racconterà le tappe e le impressioni vissute dallo scrittore francese che, tra il 1803 e il 1804, fu diplomatico a Roma e che si spinse anche a Napoli. Di formazione neoclassica, ma già portatore di istanze romantiche, Chateaubriand trasforma il suo viaggio reale in una sorta di viaggio letterario, influenzato dalle sue precedenti letture. Il paesaggio accompagna invece i moti dell'animo e si fa parte integrante dello spirito.

Il 27 ottobre sarà invece la

volta di **Angelo Garioni**, architetto cremonese presidente dell'associazione Cremona com'era, che parlerà di *Passaggio a Teheran* di **Vita Sackville-West**. L'autrice, nota soprattutto per la relazione con **Virginia Woolf** che le dedicò *Orlando*, fu un'appassionata viaggiatrice. Consapevole che «non c'è niente di più noioso del viaggiatore che ti assilla con i suoi racconti», fu invece capace di trasformare le sue esperienze in letture godibili e affascinanti, lasciandosi sorprendere da ciò che vedeva e trasmettendo ai lettori la sua apertura mentale.

Ma se per Vita viaggiare era «il più personale dei piaceri», non sempre il viaggio si fa per diletto: con la rilettura di *Nel mare ci sono i coccodrilli*, Mario Feraboli il 3 novembre affronterà infatti il tema delle migrazioni. Il libro di **Fabio Geda** racconta infatti la storia di **Enaiatollah Akbari**, un ragazzino afgano di etnia azara, perseguitato dai talebani che governavano il suo villaggio. Per salvargli la vita, la madre lo accompagna a Quetta, in Pakistan, e poi torna nel suo paese. Enaiatollah ha solo undici anni e per otto anni vivrà la vita che accomuna milioni di profughi, tra viaggi in condizioni disumane, violenze e sfruttamento, prima di raggiungere Torino.

Il viaggio di Ri-letture si concluderà il 10 novembre, quando **Fabio De Gennaro**, medico appassionato di viaggi e di fotografia, parlerà di un libro di culto: *In Patagonia* di **Bruce Chatwin**. E' un diario di viaggio, ma anche un susseguirsi di divagazioni storiche, letterarie e scientifiche che l'autore compie mentre si muove sulle tracce di un lontano parente marinaio e di un mostro preistorico forse più immaginario che reale.

Gli incontri di Ri-letture si tengono alle 19, sono a ingresso libero e si concluderanno con un aperitivo.